



Comune Di Serracapriola  
PROVINCIA DI FOGGIA

## **Nota integrativa al Rendiconto di gestione** **2015**

Per gli enti che adottano la nuova contabilità armonizzata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la nota integrativa al Bilancio costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Con riferimento alla proposta di Rendiconto di Gestione, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale e sarà presentato all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco delle partecipate possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

### **COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione ed in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha iscritto in bilancio stanziamenti per il loro intero ammontare, anche per quelle poste di entrata di dubbia e difficile esazione. Per tali tipologie di crediti è previsto apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato sulla scorta degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento degli incassi negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso anche la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento, prevedendo nel primo esercizio di sperimentazione la possibilità di stanziare in bilancio una quota pari al 50% dell'importo quantificato, nel secondo esercizio una misura pari al 75% mentre nel terzo si deve realizzare la copertura integrale. L'ente ha scelto di utilizzare la facoltà concessa dal legislatore.

Sono poi state quindi preventivamente individuate anzitutto le "categorie" di entrata di dubbia esigibilità e calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e i residui attivi degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo

le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A) ossia l'accantonamento secondo la media Matematica. Questi i risultati applicati alle seguenti entrate: TARSU/TARES/TARI.

		2015	2016	2017
<b>Fondo</b>		€ 95.075,71	€ 95.075,71	€ 95.075,71
<b>Accantonamento minimo</b>		€ 71.306,79	€ 95.075,71	€ 95.075,71

La quota iscritta a Bilancio 2015 ammontava a € 71.306,79.

In sede di rendiconto di gestione si è provveduto alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si è provveduto a calcolare per ciascuna delle predette tipologie di entrata l'ammontare complessivo dei residui derivanti dal riaccertamento ordinario. Successivamente si è provveduto al calcolo del media del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi di inizio anno degli ultimi 5 esercizi ed applicare una percentuale pari al completamento a 100 delle suddette medie. Da tale complessa operazione è scaturito l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 202.176,31.

#### **ELENCO DELLE PARTECIPATE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:**

**L'ente non possiede partecipazione societarie.**